



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 24/53 DEL 27.6.2013**

**Oggetto:** L.R. n. 1/1990, art. 56 e L.R. n. 18/2006, art. 6 e art. 8. Atto di indirizzo sulla destinazione dello stanziamento di euro 9.000.000, UPB S05.04.003 Cap. SC05.0911 Bilancio 2013.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che nel bilancio regionale 2013 è stato previsto uno stanziamento totale di euro 9.000.000 per la concessione di contributi a favore degli Organismi di spettacolo, per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza, ai sensi dell'articolo 56 della legge regionale n. 1 del 22 gennaio 1990 e per le finalità di cui agli articoli 6 e 8 della legge regionale n. 18 del 6 dicembre 2006.

L'Assessore ricorda che i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al citato art. 56 della legge regionale n. 1/1990 sono stati recentemente ridefiniti ed approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 3/18 del 22 gennaio 2013, la quale ha apportato modificazioni e integrazioni alle precedenti deliberazioni che regolavano la materia ed in particolare alla deliberazione della Giunta regionale n. 3/5 del 26 gennaio 2011.

Tali modifiche si sono rese necessarie per assicurare, in attesa dell'effettiva entrata in vigore della nuova disciplina contenuta nella L.R. n. 18/2006, una semplificazione del procedimento, una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, nonché per favorire gli Organismi caratterizzati da un alto livello di professionalità e organizzazione. In particolare i correttivi si sono sostanziati in una più puntuale definizione e specificazione dei soggetti ammissibili al beneficio con conseguente differenziazione nel calcolo del contributo e in una innovazione e razionalizzazione delle voci relative alla premialità.

L'Assessore riferisce inoltre che, avverso la citata deliberazione n. 3/18, sono stati proposti ricorsi amministrativi dinnanzi al T.A.R. della Sardegna da parte di diversi Organismi dello spettacolo, i quali hanno anche formulato istanza di sospensione del provvedimento impugnato. Alla Camera di Consiglio dell'8 maggio 2013, le difese delle Associazioni hanno rinunciato alla citata istanza cautelare in vista della fissazione dell'udienza di discussione del merito dei ricorsi che, poiché i ricorrenti non hanno ancora proposto istanza di prelievo, si prevede non venga fissata prima



dell'autunno. Si rende, quindi, opportuno formalizzare gli esiti della procedura istruttoria relativa alla programmazione 2013 al fine di poter assumere gli impegni di spesa a favore dei beneficiari.

L'Assessore ricorda che i criteri sopra citati hanno anche apportato alcune innovazioni sulle modalità di destinazione dello stanziamento, stabilendo che l'1,80% dello stesso (e l'eventuale somma residua non assegnata) sia utilizzato dall'Assessorato per finanziare progetti speciali attraverso bandi di pubblica evidenza riservati agli Organismi di spettacolo. Inoltre, il contributo destinato agli Organismi di nuovo inserimento viene stabilito nella misura massima dell'1,20% dello stanziamento previsto in bilancio. Con riferimento ai citati Organismi di nuovo inserimento, si specifica che, per l'annualità corrente, l'importo relativo alla quota base è stabilito in euro 20.000.

L'Assessore evidenzia, quindi, la necessità di definire gli indirizzi per la formulazione dei citati bandi ad evidenza pubblica che potranno avvalersi di un budget complessivo di euro 162.000, a cui potranno essere sommate le eventuali somme residue non assegnate provenienti dalla quota di stanziamento dedicata agli Organismi di nuovo inserimento.

L'Assessore ritiene, pertanto, che i citati bandi debbano essere mirati a favorire:

- la realizzazione di progetti che siano in grado di facilitare l'accesso alla fruizione dello spettacolo dal vivo a nuove fasce di popolazione e territori che normalmente non sono coinvolti nelle programmazioni ordinarie. Tali progetti devono prevedere che l'Organismo proponente si avvalga della collaborazione dei presidi culturali che operano nel territorio coinvolto. Il Budget dedicato a questi progetti sarà pari al 55% della disponibilità totale; possono accedere a tale linea di finanziamento gli Organismi dello spettacolo che nell'annualità 2012 non abbiano ricevuto un contributo pubblico superiore a euro 100.000;
- la realizzazione di manifestazioni che prevedano partnership internazionali mirate a favorire la conoscenza del patrimonio culturale isolano e, in genere, la promozione dell'immagine della Sardegna all'estero. Il budget dedicato a tali iniziative sarà pari al 45% della disponibilità totale.

L'Assessore specifica inoltre che, con riferimento ai criteri approvati con la citata deliberazione n. 3/18 del 22.1.2013, si rende necessario apportare alcuni correttivi in quanto, per mero errore materiale, non sono stati inseriti nell'allegato A della citata deliberazione n. 3/18. In particolare:

- nel paragrafo relativo ai "Requisiti soggettivi", si specifica che la sede operativa (che può coincidere con la sede legale) deve intendersi distinta da quella dei soci;
- nel paragrafo relativo alle "Procedure di rendicontazione e ammissibilità della varie voci di spesa", con riferimento al termine di presentazione del rendiconto, si specifica che esso deve essere presentato entro il termine perentorio del 28 febbraio di ogni anno successivo a quello di



concessione del contributo, pena l'esclusione dalla programmazione dell'anno successivo. Tale disposizione è valida a partire dai rendiconti presentati nell'anno 2013.

L'Assessore evidenzia, inoltre, l'esigenza di disciplinare gli aspetti relativi alle eventuali trasformazioni delle forme giuridiche degli Organismi dello spettacolo (ad es. da Associazioni non riconosciute a Società Cooperative) già beneficiari del contributo ai sensi della L.R. n. 1/1990, art. 56. In particolare si richiamano, ai fini di detta regolamentazione, le disposizioni di cui agli articoli 2500 e seguenti del codice civile direttamente applicabili nei casi di specie.

In conclusione, alla luce delle considerazioni esposte in premessa, l'Assessore propone di destinare le risorse previste sullo stanziamento del bilancio 2013 adottando le variazioni compensative tra capitoli di spesa che si rendessero eventualmente necessarie, nel seguente modo:

- euro 8.838.000 per i contributi agli Organismi di spettacolo per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza di cui all'art. 56 della L.R. n. 1/1990, da attribuirsi con apposito atto amministrativo, sulla base dei criteri previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3/5 del 26.1.2011, sull'UPB S05.04.003;
- euro 162.000 per finanziare progetti speciali attraverso bandi di pubblica evidenza riservati agli Organismi di spettacolo.

L'Assessore sottolinea, inoltre, che gli impegni di spesa e le anticipazioni finanziarie relativi alla programmazione in parola saranno assunti compatibilmente con il plafond del Patto di Stabilità per l'anno 2013 assegnato alla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

#### **DELIBERA**

- di approvare la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport relativa allo stanziamento di euro 9.000.000 sull'UPB S05.04.003, adottando le variazioni compensative tra capitoli di spesa che si rendessero eventualmente necessarie, destinando:
  - a. euro 8.838.000 per i contributi agli Organismi di spettacolo per lo svolgimento di attività teatrali, musicali e di danza di cui all'art. 56 della L.R. n. 1/1990, da attribuirsi con apposito atto amministrativo, sulla base dei criteri previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3/18 del 22.1.2013, sull'UPB S05.04.003;



- b. euro 162.000 per finanziare progetti speciali attraverso bandi di pubblica evidenza riservati agli Organismi di spettacolo; a tale importo dovranno essere sommate le eventuali altre somme non assegnate. I bandi pubblici dovranno rispettare gli indirizzi esplicitati in premessa;
- di approvare i correttivi e le specificazioni ai criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3/18 del 22.1.2013, secondo le modalità esplicitate in premessa.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Vicepresidente**

Simona De Francisci